



## LADY BIRD

USA 2017

**Regia:** Greta Gerwig  
**Sceneggiatura:** Greta Gerwig  
**Montaggio:** Nick Houy  
**Musiche:** Jon Brion  
**Fotografia:** Sam Levy  
**Scenografia:** Chris Jones  
**Durata:** 93'

**INTERPRETI:** Saoirse Ronan (*Christine Lady Bird McPherson*), Laurie Metcalf (*Marion McPherson*), Tracy Letts (*Larry McPherson*), Lucas Hedges (*Danny O'Neill*), Timothée Chalamet (*Kyle Scheible*), Beanie Feldstein (*Suor Julie Steffans*), Lois Smith (*Suor Sarah Joan*), Stephen Mckinley Henderson (*Padre Leviatch*), Odeya Rush (*Jenna Walton*), Jordan Rodrigues (*Miguel McPherson*), Marielle Scott (*Shelley Yuhan*), Casey Kelly (*Laura Marano*), Diana Greenway (*Kathryn Newton*)

**LA REGISTA:** Greta Celeste Gerwig (Sacramento, 4 agosto 1983), attrice, sceneggiatrice e regista statunitense ha attirato l'attenzione dopo aver lavorato e apparso in diversi film fra cui *To Rome with love* (2012), *Jackie* (2016). Nel 2017 esordisce come regista con *Lady Bird*. La pellicola ottiene diversi riconoscimenti tra cui cinque candidature al Premio Oscar, compresa quella alla miglior regista e alla migliore sceneggiatura originale ottenuta dalla Gerwig, quattro candidature ai Golden Globe (vincendone due), tre ai BAFTA e tre agli Screen Actors Guild Award.

**IL FILM:** Una liceale di Sacramento vorrebbe iscriversi ad un college sulla costa orientale ma le mancano alcuni crediti. Decide così di iscriversi a teatro.

### VALUTAZIONE PASTORALE:

Ostico, appuntito, non riconciliato, il copione taglia trasversalmente il ritratto di Christine, facendone a poco a poco il prototipo della ragazza americana di oggi, compressa tra la fine dell'adolescenza, l'affacciarsi alla maggiore età e una innata voglia di ribellione. A un certo punto, dopo la scoperta che il padre ha perso il lavoro ed è aggredito dalla depressione, in Christine emerge la voglia di evasione, di frequentare un'università fuori dalla California. È il momento in cui, i giovani americani mettono in campo molti sogni, l'intenzione di dare corpo a ipotesi e tentativi di costruirsi un futuro nuovo e differente. E' evidente qui la rabbia verso un tipo di vita sempre uguale e standardizzata, il grido di rivolta contro l'impossibilità di cambiare situazioni all'apparenza ferme e immutabili. La scuola ci mette del suo: Suor Sarah Joan, un'insegnante, e padre Leviatch, il preside, rappresentano le figure di un'autorità, quella docente, che non opprime ma trasmette talvolta agli alunni, le proprie problematiche e le molte inibizioni. Christine, che da sempre si fa chiamare 'Lady Bird', perché è importante uscire dall'omologazione, riceve una lettera di ammissione ad una università di New York. Quando compie diciotto anni ed è quindi maggiorenne, assapora così la prospettiva di gestire una libertà fino a quel momento irraggiungibile. Arrivata nella grande mela, Lady Bird riprende il vero nome. Va alla messa domenicale e, all'uscita, telefona alla madre: "Ciao mamma sono Christine" le dice, chiusura forte e intensa, aperta a disegnare la linea di un orizzonte generazionale forse incerto ma orientato verso la riconciliazione. Ne risulta un esordio sofferto e convincente, nel quale la regista realizza un incisivo resoconto su un panorama generazionale oggi confuso e di non facile interpretazione. Dal punto di vista pastorale, il film è da valutare come complesso, problematico e adatto per dibattiti.

*Un'ampia panoramica della critica e della rassegna stampa si trova sul nostro sito nell'articolo "Cine 4 – LADY BIRD".*

Per tutte le notizie del nostro cineforum, per vedere i trailer ufficiali, scaricare la scheda, votare il film e tanto altro ancora, visita <http://cineteatrostella.altervista.org/category/cineforum-cine4/>